



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 12/12/2024

Numero Registro Dipartimento 1575

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18407 DEL 13/12/2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto “Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti (VV) CIG 7810672270 - CUP J95D12000290002 - Comune di intervento: Vibo Valentia (VV)”.

Istanza n. 51 VV su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della regione Calabria.

Parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 66099
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 66099
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118).
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il D.D.G. n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*";
- il D.D.G. n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Conferimento dell'incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di

valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 26197 del 15.01.2024 (Codice Univoco SUAP 51/VV) il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della regione Calabria in qualità di Soggetto Proponente, tramite la Società Beta Studio srl, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per il progetto “*Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti nel Comune di Vibo Valentia (VV)*”, la cui tipologia rientra tra quelle elencate nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs. n.152/2006 “*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*”;
- Con nota prot. n.42136 del 22.01.2024 è stato individuato il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Con comunicazione SUAP del 31.01.2024 il Responsabile del procedimento ha richiesto le integrazioni ai sensi dell’art. 19, comma 2, ai fini della procedibilità dell’istanza, trasmesse dal proponente ed acquisite al prot. n. 78218 del 06.02.2024;
- Con nota prot. n.129354 del 20.02.2024 è stato dato avvio al procedimento, informando gli Enti/Amministrazioni interessati e comunicando l’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria dello Studio Preliminare ambientale e dei principali elaborati di progetto, per come previsto dall’art. 19, comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e smi;
- Nei 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto, non sono pervenute osservazioni sul progetto;
- A seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha richiesto in data 15.04.2024 la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione ai fini dell’espressione del parere di merito;
- Nella seduta del 17.04.2024 la Struttura Tecnica di Valutazione ha formulato la richiesta di integrazioni con parere Prot. n. 285117 del 23/04/2024, trasmesso al proponente tramite piattaforma SUAP in data 29.04.2024;
- Le integrazioni sono state trasmesse tramite SUAP ed assunte al prot. 383938 del 10.06.2024 e completate con la documentazione assunta al prot. n.713619 del 14.11.2024.

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 26.11.2024 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA (parere assunto al prot. n.744769 del 27.11.2024, congiuntamente alle condizioni ambientali allegate) per il progetto “Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti nel Comune di Vibo Valentia (VV)”;

DATO ATTO CHE:

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni ambientali allegate al parere STV VAS-VIA-AIA-VI, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO dover prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 26.11.2024 (parere prot. n.744769 del 27.11.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto “Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti nel Comune di Vibo Valentia (VV)” e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al rispetto delle condizioni ambientali ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

DICHIARATA l’assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell’art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall’applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall’art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 26.11.2024 (parere prot. n.744769 del 27.11.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto “Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti nel Comune di Vibo Valentia (VV)” e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., unitamente alle disposizioni sul rispetto delle condizioni ambientali ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all’ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi..

DI DISPORRE, inoltre, che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo l'allegato disponibile sul sito web di questo Dipartimento al link <https://old.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?32699>.

DI NOTIFICARE il presente atto al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della regione Calabria, al Comune di Vibo Valentia (VV), alla Provincia di Vibo Valentia, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACAL.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS-VIA-AIA-VI

Dirigente del Settore n. 1
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

SEDUTA del 26/11/2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto "Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti (VV) CIG 7810672270 - CUP J95D12000290002 - Comune di intervento: Vibo Valentia (VV)".

Istanza n. 51 VV su Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della regione Calabria.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio" - Legge Urbanistica della Calabria;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);

- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”*”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 26197 del 15/01/2024 (Codice Univoco SUAP 51/VV) il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della regione Calabria in qualità di Soggetto Proponente, tramite la Società Beta Studio srl, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per il progetto “*Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti nel Comune di Vibo Valentia (VV)*”.
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs. n.152/2006 “*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica d altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*”;
- Con nota prot. n. 42136 del 22.01.2024 il Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento ha nominato il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Con comunicazione SUAP del 31.01.2024 il Responsabile del procedimento ha richiesto le integrazioni ai sensi dell’art. 19, comma 2, ai fini della procedibilità dell’istanza, trasmesse dal proponente ed acquisite al prot. n. 78218 del 06.02.2024;
- Verificata la procedibilità dell’istanza, con nota prot. n.129354 del 20.02.2024 è stato dato avvio al procedimento provvedendo alla pubblicazione della documentazione ai sensi dell’art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi e informando contestualmente per via telematica le Amministrazioni e gli Enti territoriali potenzialmente interessati.
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenuti pareri/contributi sul progetto;

- A seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha richiesto in data 15.04.2024 la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione ai fini dell'espressione del parere di merito;
- Nella seduta del 17.04.2024 la Struttura Tecnica di Valutazione ha formulato la richiesta di integrazioni con parere Prot. N. 285117 del 23/04/2024, trasmesso al proponente tramite piattaforma SUAP in data 29.04.2024;
- Le integrazioni sono state trasmesse tramite SUAP ed assunte al prot. 383938 del 10.06.2024 e completate con la documentazione assunta al prot. n. 713619 del 14.11.2024.

VISTO che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

Documentazione Amministrativa

- Istanza Avvio Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Decreto Commissariale n.27/24 del 23/01/2024 di € 1.522,65 (millecinquecentoventidue/65);
- Certificazioni Comune di Vibo Valentia, prot. n.64531/2024 del 11.11.2024 e prot. n. 64538/2024 del 11.11.2024, in atti al prot. n. 713619 del 14.11.2024.

Elaborati Tecnici

- 01 Relazione Generale
Relazioni tecniche e Relazioni specialistiche
- 2.1 Quadro economico
- 2.2 Computo metrico Estimativo
- 2.3 Elenco prezzi unitari
- 2.4 Analisi nuovi prezzi
- 2.5 Relazione geotecnica e calcolo sottostruttura
- 2.6 Relazione calcolo strutturale impalcato
- 2.7 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- 2.8 Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici
- 2.9 Stima Incidenza della manodopera
- 2.10 Relazione Idrologica ed Idraulica
- 2.11 Studio Preliminare Ambientale
Schemi grafici dell'intervento
- 3.1 Inquadramento Aree di Intervento su Carta Tecnica Regionale
- 3.2 Planimetria di Progetto
- 3.3 Carpenteria e armatura sottostruttura Ponte 1 e Ponte 2
- 3.4 Carpenteria e armatura impalcato Ponte 1 e Ponte 2
- 3.5 Profilo - Confronto Stato Attuale /Stato Progetto
- 3.6 Sezioni Stato di Fatto e Stato di Progetto 1/2
- 3.7 Sezioni Stato di Fatto e Stato di Progetto 2/2
Integrazioni
- 4.1 Allegato 3d - Condizioni Ambientali
- 4.2 Piano Particellare d'esproprio
- 4.3 Piano di gestione dei rifiuti e terre e rocce da scavo delle lavorazioni da cantiere
- 4.4 Studio d'inserimento urbanistico-vincolistico
- 4.5 Planimetria dei vincoli PAI
- 4.6 Planimetria dei vincoli PGRA
- 4.7 Planimetria vincoli: Rete Natura 2000 - Archeologici e Architettonici
- 4.8 Planimetria delle interferenze
- 4.9 Censimento e risoluzione delle interferenze

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

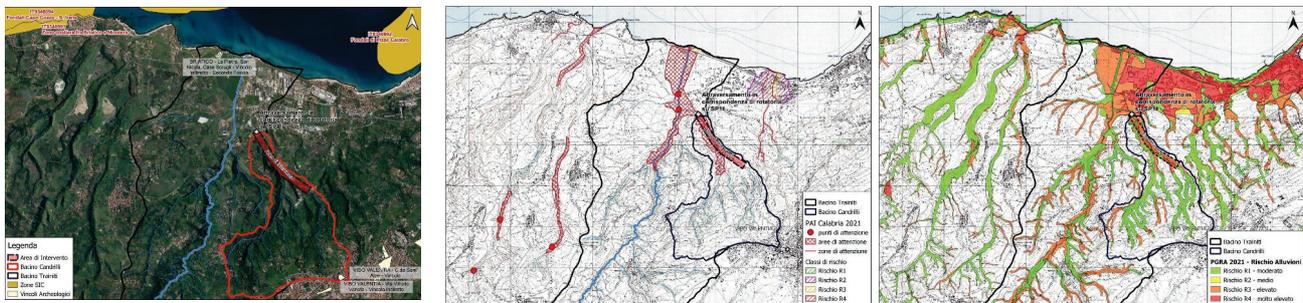
ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO che:

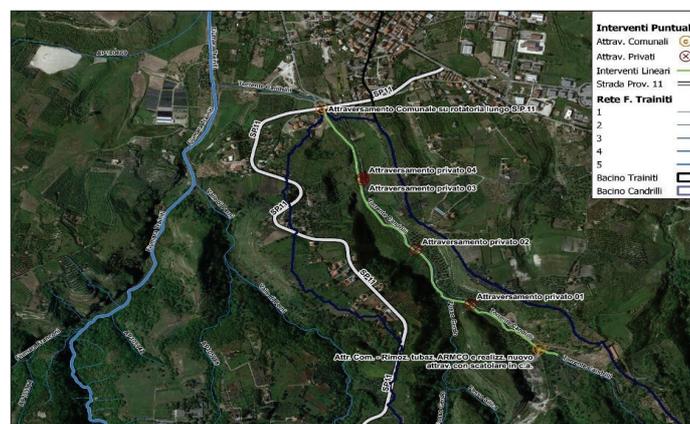
L'area di intervento ricade nel territorio comunale di Vibo Valentia (VV), individuata dal sottobacino del Torrente Candrilli, affluente della Fiumara Trainiti. Il tratto interessato dagli interventi è situato ad un'altezza compresa tra 110 e 30 m s.l.m. lungo la porzione medio-terminale del Torrente Candrilli, a monte dell'abitato della frazione di Porto Salvo (VV), subito al di sopra della rotatoria sulla SP n.11.

L'area di intervento risulta compresa tra le aree di attenzione idraulica della perimetrazione P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) e secondo le perimetrazioni del P.G.R.A. (Piano Gestione Rischio Alluvioni) è classificata in parte come area a rischio moderato R1 (alveo fluviale) e in parte come area a rischio elevato R3 (aree latitanti). La certificazione comunale attesta che le aree interessate dal progetto sono soggette al vincolo di cui all'art. 142 del D. Lgs. 42/2006 ed in territorio con grave limitazioni (classe 4) per pericolosità idrogeomorfologica.

L'area non è interessata né da zone di vincolo della rete "Natura 2000" e nemmeno da vincoli archeologici, che si ritrovano solo molto più a monte nell'abitato di Vibo Valentia ed a valle in prossimità della costa.



Il tratto del Torrente Candrilli interessato dal progetto è quello a partire dall'attraversamento comunale sulla rotatoria della Strada Provinciale S.P. 11 per una distanza di circa 1,6 km verso monte, caratterizzato da sezioni incassate prive di argini, inadeguate al deflusso delle portate anche ordinarie e da attraversamenti privati e/o comunali che risultano sottodimensionati. Le principali interferenze evidenziano la presenza in quattro punti lungo l'alveo di attraversamenti privati e di due attraversamenti su strada comunale oggetto d'intervento progettuale. Gli attraversamenti privati, per la maggior parte costituiti da guadi a valle dei quali l'alveo fa un salto di circa 1,00 m (attraversamenti privati 1,2 e 3), ed una piccola passerella in acciaio (attraversamento 4) costituita da un semplice impalcato metallico di dimensioni in pianta 2.70 x 12.10 m e spessore impalcato 0.30 m. In corrispondenza dell'attraversamento della SP11, inoltre, è stato rilevato l'accumulo di materiale litoide che ostruisce la luce libera del ponte, limitando la capacità di smaltimento delle portate di piena anche per la presenza di una folta e fitta vegetazione.

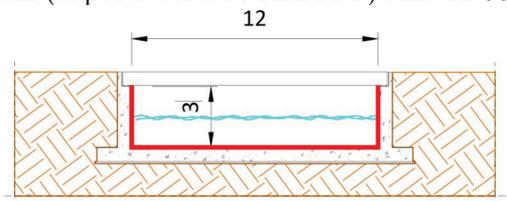


Gli interventi previsti al fine di migliorare l'efficienza idraulica del Torrente consentono di regolarizzare il deflusso idrico evitando fenomeni di incisione contro le difese spondali e quindi di erosione e scalamiento delle stesse attraverso:

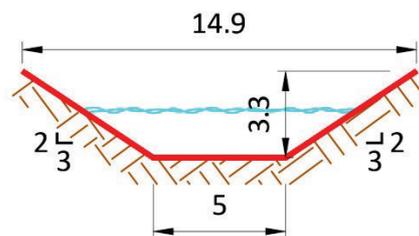
- Pulizia e risagomatura del Torrente Candrilli a cavallo degli attraversamenti di progetto per un'estensione di 1316 m tali da favorire il corretto smaltimento della portata duecentennale, con sistemazione idraulica mediante risagomatura della sezione trapezia con scarpa 3/2 e base minore di circa 5.00 m e asportazione del materiale litoide accumulato con la movimentazione di un volume di circa 43.112 m³, che sarà riutilizzato per la realizzazione delle sponde all'interno dello stesso sito di progetto;
- rimozione degli attraversamenti privati sul Candrilli insufficienti al deflusso delle acque e risagomatura alveo con sezione di progetto con rifacimento degli attraversamenti a seguito della rimozione delle tombature di lunghezza pari a 50m; la sezione degli scatolari avrà larghezza pari a 12.00 m ed altezza circa 3.00 m e gli attraversamenti saranno dimensionati in modo da consentire il corretto smaltimento della portata duecentennale con adeguato franco idraulico.
- Demolizione guado abusivo in c.a.

Nel dettaglio le nuove opere sono nel dettaglio:

- 2 scatolari a monte su Candrilli (al posto del tubo ARMCO) dim. 12.00x3.00 m larg. trasv. 10.50m;



- risagomatura Candrilli a partire dall'attraversamento privato 02 verso monte fino all'attuale tombino ARMCO per una lunghezza complessiva di 1316 m, con nuova sezione trasversale di dimensioni b 5.00 x B 14.90 x h 3.30 m;



VALUTATO che:

- Il progetto secondo quanto riportato nello Studio preliminare Ambientale è compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali e non ricade, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" e/o di "Siti della rete Natura 2000"; gli interventi progettuali attengono a soluzioni progettuali che mirano a migliorare l'efficienza idraulica del Torrente Candrilli fino alla confluenza con il Torrente Trainiti ricadente in aree a rischio per come indicate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
- Gli interventi di progetto in generale, quindi, sono finalizzati alla mitigazione di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, nonché al ripristino del regime delle acque al fine di evitare eventi critici di deflusso e situazioni di rischio per le infrastrutture interessate;
- Le caratteristiche fisiche d'insieme del progetto sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti. In particolare:
 - le dimensioni e la tipologia degli interventi sono tali da non produrre effetti ambientali di rilievo nell'area di riferimento;
 - non si rilevano impatti cumulativi negativi permanenti, né temporanei effetti limitatamente alla fase di cantiere nei confronti dell'ambiente;
 - l'utilizzazione del territorio non comporta la possibile compromissione di risorse naturali quali biodiversità ed acqua, se non limitatamente alla fase di realizzazione degli interventi in alveo: non si prevede l'uso delle risorse naturali in quanto per la risagomatura delle sponde verrà utilizzato il materiale già in alveo, il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva è limitato solo alla parte che ostacola il libero deflusso delle acque, inoltre per evitare la compromissione della vegetazione perifluviale non è prevista l'apertura di nuove strade per la circolazione dei mezzi in fase di cantiere, utilizzando quelle già esistenti;

- la produzione di rifiuti risulta ambientalmente compatibile, dal momento che è prevista l'attuazione di accorgimenti e di procedure a norma di legge mirati al corretto trattamento degli stessi, sin dalla fase di loro produzione e nel caso delle demolizioni saranno gestiti secondo le previsioni di legge e conferiti ad idonei impianti di recupero e smaltimento;
- le attività non ricadono tra quelle a rischio di incidente rilevante, anche in relazione a sostanze o tecnologie utilizzate e/o calamità, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, imputabili agli interventi di progetto;
- i rischi per la salute umana associati alla realizzazione degli interventi di progetto sono da considerarsi nulli;
- In relazione alla localizzazione del progetto e all'inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale, si rileva che:
 - l'utilizzazione del territorio è limitata agli alvei ed alle strutture direttamente interferenti, ossia attraversamenti privati e comunali;
 - non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (suolo, territorio, acque e biodiversità) e del sottosuolo;
 - quanto alla capacità di carico dell'ambiente naturale, gli interventi non ricadono nel perimetro di aree sensibili (zone riparie, zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità -DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT - zone umide, zone protette speciali ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 94/43/CE corrispondenti alle aree che compongono la Rete Natura 2000), riserve e parchi naturali (riserve naturali statali/regionali/locali ed i parchi nazionali e regionali), zone classificate o protette ai sensi della legge n. 394/1999, riserve naturali regionali, aree marine protette;
- Ai fini della valutazione della corretta utilizzazione delle metodologie e delle tecniche di indagine, di analisi e di previsione in relazione agli effetti ambientali si rileva che:
 - Gli elaborati progettuali contengono le informazioni necessarie ad escludere l'insussistenza di effetti significativi sull'ambiente, tenendo conto delle conoscenze, dei modelli previsionali utilizzati.
 - Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; a tal fine individua l'elenco dei fattori ritenuti potenzialmente impattanti e le relative schede descrittive in tagli o sfooltimenti (escluso taglio a raso), depositi di materiali inerti e provenienti da estrazioni in ambiente terrestre, interferenze con infrastrutture, modifiche del regime idrologico, alterazione fisica dei corpi d'acqua, escludendo che le componenti ambientali interessate possano essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di riduzione/mitigazione ed indicate quali condizioni ambientali allegate al presente;
 - Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio legati soprattutto alla fase di cantiere;
 - Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
 - Relativamente al post-operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.
 - Il Piano di gestione terre e rocce (cfr. PD.04.03) specifica che le terre derivanti dagli scavi per la risagomatura dell'alveo saranno reimpiegati nello stesso cantiere, mentre il materiale proveniente dalle operazioni di costruzione e demolizione verrà conferito in idonei impianti di recupero e smaltimento.

- Si precisa che il Piano di gestione terre e rocce non rientra tra le competenze per la valutazione ambientale nell'attuale procedura di screening, rientrando negli obblighi della Ditta le sole procedure di verifica previste dal DPR 120/2017, pertanto, il PUT dovrà essere sottoposto all'Autorità competente per l'approvazione finale dell'opera.
- Lo Studio Preliminare Ambientale e gli elaborati di progetto non hanno evidenziato possibilità di alternative che possano garantire gli obiettivi progettuali, laddove l'opzione "0" di non intervento comporterebbe inevitabilmente l'impossibilità di conseguire i risultati attesi.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- Le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'Allegato 3d "*Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettività a VIA - Art. 19 D. Lgs. n.152/2006*", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare i potenziali impatti;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili su Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente" - Istanza Codice Univoco n. 51 VV;

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto "*Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti (VV) CIG 7810672270 - CUP J95D12000290002 - Comune di intervento: Vibo Valentia (VV)*" - Istanza n. 51 VV su Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente" - Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della regione Calabria.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto "Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti (VV) CIG 7810672270 - CUP J95D12000290002 - Comune di intervento: Vibo Valentia (VV)".

Istanza n. 51 VV su Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della regione Calabria.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	f.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA (*)	Assente
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	f.to digitalmente
4	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	f.to digitalmente
5	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	f.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	f.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	f.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	f.to digitalmente
9	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	Assente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	f.to digitalmente
11	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	f.to digitalmente
12	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	f.to digitalmente
13	Componente tecnico (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	Assente
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	Annamaria COREA	f.to digitalmente
15	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	f.to digitalmente

(*) Coordinatore/Relatore/Istruttore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto *Interventi di sistemazione idraulica lungo la fiumara Trainiti (VV)*

Il/La sottoscritto/a

NARDI GIUSEPPE

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria – art. 10 Legge n.116 dell'11/08/2014

con sede legale in:

*Cittadella Regionale - Loc. Germaneto - 3° piano, lato Tramontana Z4 – 88100 CATANZARO
Tel. 0961 858219 - PEC: info@pec.dissestocalabria.it*

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

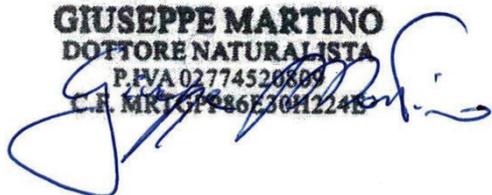
(per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati- come da "Indirizzi")

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1.a	Corso d'opera	Atmosfera; ambiente idrico; suolo e sottosuolo	Garantire l'utilizzo di mezzi meccanici in regola con la normativa ambientale in termini di emissioni di gas di scarico. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi al fine di migliorare le prestazioni in termini di emissioni di gas di scarico. Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, per ridurre significativamente la dispersione di polveri, utilizzare nebulizzatori integrati alle apparecchiature durante le attività di demolizione, frantumazione e movimento terra. Realizzazione di un'area per lo

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			stoccaggio e deposito temporaneo di materiale di risulta, RSU e materie prime. Messa in sicurezza dell'area al fine di garantire il contenimento di eventuali perdite di liquidi (es. olii e carburanti) o reflui.
1.b	Corso d'opera	<i>Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</i>	Rimuovere la vegetazione che riguarda esclusivamente le superfici interessate direttamente dai lavori. In particolare la rimozione ed il contenimento della vegetazione (arborea ed arbustiva) sviluppatasi nel corso d'acqua dovranno essere effettuati nel rispetto della direttiva nazionale (D.P.R. 14.04.1993) e regionale (Linee Guida PAI Calabria). Non generare nuove piste di cantiere per gli spostamenti di mezzi meccanici bensì utilizzare quelle già presenti.

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale

GIUSEPPE MARTINO
DOTTORE NATURALISTA
 P.IVA 02774520809
 C.F. MRTGPP86E30H224E



Iscritto all'Albo Professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Reggio Calabria al n. 720.